

S. A. ha havuto risposta da S. M. Ces. circa l'ellectione del vescovo di Bamberg et l'ha fatta comunicar meco, offerendosi a far nuovi officii. Quello che ha è questo, che S. M. haveva fatto grande istanza con li canonici, acciò facessero ellectione buona et le ricercava che costituissero un tempo determinato alla ellectione, che S. M. voleva mandar uno che assistesse.²⁷⁾ Io ho poi ricevuto il breve del' Offmam et subito, se bene essendo morto il vescovo pareva che si potesse aspettar la nuova ellectione²⁸⁾ et vedere se il vescovo presente sarà del medesimo humore, non dimeno, essendo Offmam al possesso, io volsi far l'officio con S. A., et lei dissi quello che nella instruzione V. S. Ill^{ma} mi ha ordinato.²⁹⁾ S. A. mi rispose che egli haveva comandato al'Offmann che ritornasse,³⁰⁾ come io sapevo et che lo haveva fatto, tanto più volentieri, per non haver egli osservato il giuramento, che fanno tutti li suoi ministri di non servir altri, senza espressa licentia sua. Et era pervenuto alle mani di S. A. una lettera del vescovo morto, il quale scriveva che haveva tolto al suo servitio Offmam, principalmente perché sapeva li secreti di S. A. et li aggravii, che comportava, fossero fatti alla giurisdictione sua temporale, di modo che, importandoli che ritorni et che non servi alli vescovi, si risolse che fosse bene di aspettare la nuova ellectione et quello che Offmam rispondeva.

S. A. ha havuto nuova di Constantinopoli che il beeg generale de Crovatia è stato fatto bassà, cosa che qua non piace; ha similmente havuto altri avisi quali non scrivo, se saprò che V. S. Ill^{ma} desideri alla giornata de intenderli, non mancarò di tenerla avisata. L'arciduca, dubitando che il Turco non togliesse occasione da quella rota che dettero al beeg di far qualche motivo, scrisse a S. M. Ces. et al principe Ernester, appresso del quale è al presente un huomo del Turco, acciò facessero capace il Turco che non è stato contra le pacificationi che sono fra loro.³¹⁾

²⁷⁾ Siehe oben Nr. 3, Anm. 3.

²⁸⁾ Breve an den Bischof von Bamberg wegen Absetzung Hoffmanns als bambergischen Vizedoms in Kärnten vom 3. September 1580 (*Theiner, Annales eccl. III, S. 124*). Bischof Johann Georg Zobel von Giebelstadt starb am 7. September 1580; ihm folgte Martin von Eyb (*Hierarchia Catholica III, S. 128*).

²⁹⁾ Siehe Nr. 1, S. 7f.

³⁰⁾ Hoffmann war von den steirischen Ständen Mitte August zum Kurfürstentag nach Nürnberg gesandt worden, wo u. a. über die Reichshilfe für die Türkengrenze verhandelt werden sollte (*Losserth, Reformation und Gegenreformation, S. 325*).

³¹⁾ 1580 kam es zu mehreren Zwischenfällen an der Türkengrenze, über